



*Al Ministro dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - DEC - 2008 - 0000895 del 17/09/2008

**DI CONCERTO CON IL  
MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI**

**VISTO** l'art. 6, comma 2 e seguenti, della legge 8 luglio 1986 n. 349;

**VISTO** il D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377;

**VISTO** il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377";

**VISTO** l'articolo 9 del DPR 14 maggio 2007, n. 90, costitutivo della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS;

**PRESO ATTO**

- che con nota del 22/3/2007, assunta al prot. n. 9120 del 27/3/2007 del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione Generale Salvaguardia Ambientale con cui la Società Tamoil Raffinazione SpA ha presentato istanza di pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto di "adeguamento degli impianti della raffineria di Cremona alla qualità dei combustibili per autotrazione - progetto Autoil2";
- che la società Tamoil Raffinazione SpA ha provveduto in date 23/3/2007 e 30/3/2007 a dare comunicazione al pubblico del deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale, per la pubblica consultazione, tramite annunci a mezzo stampa sui quotidiani "Il Corriere della Sera" e "Il Sole 24 Ore";

**VISTA** la documentazione trasmessa dalla Società contestualmente all'istanza e l'ulteriore documentazione fornita a seguito delle richieste di integrazioni formulate nel corso del procedimento;

**PRESO ATTO** che non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 6 della legge 349/86, nell'ambito della consultazione del pubblico;

**VISTO** il parere favorevole n. 81 con prescrizioni espresso in data 31/7/2008 dalla Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS, che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante;

**VISTO** il parere positivo espresso dal Ministero per i beni e le attività culturali con nota prot. DG/BAP/SO2/34.19.04/21593 del 4 dicembre 2007, che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante;

**CONSIDERATO CHE** il comma 4 dell'art. 6 della legge 349/1986 prevede il pronunciamento sulla compatibilità ambientale da parte del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, sentita la Regione interessata;

**PRESO ATTO CHE** alla data odierna non risulta ancora pervenuto il parere della Regione Lombardia ai fini del "sentito" di cui al comma 4 dell'art. 6 della legge 349/1986;

**CONSIDERATO CHE** i progetti delle opere sono comunicati, ai sensi del comma 3 dell'art. 6 della legge 349/1986 anche alla Regione territorialmente interessata ai fini della valutazione dell'impatto ambientale;

**CONSIDERATO CHE** la Regione è stata sollecitata ad inviare il proprio parere in data 24/7/2008;

**CONSIDERATO CHE** la Regione potrà comunque esprimere le proprie valutazioni di carattere ambientale in sede di procedimento autorizzatorio;

**CONSIDERATO PERALTRO CHE** è necessario consentire l'avvio dei lavori di cui all'istanza di valutazione dell'impatto ambientale allo scopo di realizzare l'adeguamento dell'impianto di raffineria in tempi coerenti con quelli stabiliti dalle disposizioni della Comunità Europea (Direttive 98/70/CE e CEE/CEEA/CE n° 17 del 3/03/2003), recepite nell'ordinamento nazionale con DPCM 434 del 23 novembre 2000, con DPCM 29/2002 e con Legge 31/10/2003 n. 306, che impongono a partire dal gennaio 2009 una ulteriore diminuzione della concentrazione di zolfo nelle benzine e nei gasoli fino a 10 mg/kg rispetto alla concentrazione oggi ammessa di 50 mg/kg;

**RITENUTO** di dover provvedere ai sensi dell'art. 6 della legge 8 luglio 1986 n. 349 alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale del progetto sopraindicato,

## DECRETA

**giudizio favorevole di compatibilità ambientale** relativamente al progetto dalla Società Tamoil Raffinazione SpA con sede legale in Cremona, Piazzale Caduti del Lavoro 30 - inerente il progetto di adeguamento degli impianti della raffineria di Cremona alla qualità dei combustibili per autotrazione - progetto Autoil2, **nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni che seguono:**



*Al Ministro dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

1. il proponente dovrà realizzare gli interventi relativi al progetto AUTOIL contestualmente agli interventi di mitigazione proposti, come da cronoprogramma presentato in corso di istruttoria;
2. il proponente dovrà effettuare analisi quadrimestrali sulle acque di pozzo, per verificare lo stato delle acque delle falde intermedia e profonda; tali analisi dovranno essere messe a disposizione delle autorità di controllo con cadenza annuale;
3. entro la fine dei lavori il proponente dovrà:
  - a. concludere il progetto SME per il monitoraggio continuo delle emissioni convogliate di Raffineria, integrandolo con un sistema di monitoraggio delle emissioni delle torce, producendo una dettagliata relazione tecnica che attesti l'affidabilità, la completezza ed il pieno funzionamento del sistema;
  - b. effettuare una verifica di integrità strutturale su tutti i serbatoi dell'area stoccaggi, anche ove non sia stato possibile eseguire i test delle emissioni acustiche;
  - c. estendere il progetto LDAR per il monitoraggio e la riduzione delle emissioni diffuse a tutti gli impianti di Raffineria, comunicando gli obiettivi di riduzione conseguiti, nonché i futuri interventi programmati, prevedendo altresì il convogliamento al sistema di blow down e torcia degli sfiati delle valvole di sicurezza ancora non convogliati;
  - d. presentare, anche ai fini della riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, un programma di interventi per incrementare l'efficienza energetica degli impianti, che comprenda altresì l'ottimizzazione del recupero di vapore dalla rete di Raffineria soprattutto nei mesi invernali;
  - e. produrre una valutazione di impatto acustico degli impianti di Raffineria nella configurazione post operam sui recettori sensibili più vicini all'impianto;
  - f. effettuare una nuova verifica di integrità sui reattori interessati dal progetto AUTOIL che non vengono sostituiti (8R1, 5R1, 5R201, R651);
  - g. attivare un sistema di misurazione di portata sugli stream delle acque reflue; le misure dovranno essere messe periodicamente a disposizione delle autorità di controllo;
  - h. comunicare la tempistica di attivazione del progetto water reuse per il riutilizzo delle acque di barriera idraulica – teso ad azzerare il prelievo idrico dalla falda, fatte salve le situazioni di emergenza- nonché degli interventi (attivazione TGTU, sostituzione dell'attuale CTE con la centrale a cogenerazione GTCC con contestuale attivazione del teleriscaldamento, incremento del fuel swap, etc.) che traguarderanno lo scenario emissivo post AIA, sostanzialmente migliorativo rispetto allo scenario emissivo ante 1990; produrre gli scenari emissivi step by step tra lo scenario post operam e lo scenario post AIA, indicando la tempistica di ciascuno step effettuato o previsto;
4. Entro sei mesi dal termine dei lavori il Proponente dovrà:
  - a. in considerazione del fatto che la Raffineria di Cremona e l'area di studio sono classificate in categoria "R3-rischio elevato" dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, dovrà predisporre, in accordo con l'Autorità di Bacino, uno studio del rischio idraulico che dovrà prevedere la messa in sicurezza idraulica per un tempo di ritorno di 200 anni, con opere a carico del proponente. Tale studio dovrà altresì

valutare il rischio idraulico con tempo di ritorno 500 anni. In base agli esiti della seconda parte dello studio (tempo di ritorno 500 anni) le eventuali azioni di mitigazioni del rischio dovranno essere progettate a cura del proponente, su indicazione dell'Autorità di Bacino e messi a disposizione dell'Autorità stessa.

- b. avviare, in accordo con gli enti locali e secondo criteri stabiliti dall'ARPA:
    - un sistema che consenta, a partire dal sistema di monitoraggio in continuo di cui al punto 4a, eventualmente integrato con una stazione di misura meteo e con l'ausilio di una apposita catena modellistica meteo-dispersiva, di prevedere le ricadute al suolo delle emissioni di Raffineria e che permetta di prevenire situazioni di criticità per l'inquinamento atmosferico, soprattutto nei siti critici e/o sensibili, dovute a scenari meteo-emissivi particolarmente sfavorevoli;
    - una campagna di monitoraggio di qualità dell'aria nella città di Cremona che, soprattutto per gli inquinanti ed i siti più critici, consenta, anche tramite l'uso di appositi strumenti modellistici, di determinare, con la massima accuratezza possibile, il contributo di ciascuna fonte emissiva (traffico, impianti industriali, impianti termici, etc) agli inquinanti misurati;
    - una indagine epidemiologica sulla città di Cremona, in accordo con la ASL;
    - una campagna di monitoraggio di qualità dell'aria e sullo stato dell'ambiente naturale nelle aree SIC/ZPS/IBA prossime alla Raffineria (Spinadesco, Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio, Po dal Ticino ad Isola Boscone), in collaborazione con le associazioni ambientaliste riconosciute ed attive sul territorio;
    - una campagna permanente di informazione in merito agli interventi di sviluppo e monitoraggio ambientale della Raffineria;
5. entro un anno dal termine dei lavori il proponente dovrà:
- a. effettuare una campagna di monitoraggio sulle emissioni di benzene e VOC a camino della Raffineria nella configurazione post operam;
  - b. avviare, in accordo con ARPA, una campagna di monitoraggio sulla qualità delle acque del fiume Po nei pressi degli scarichi di Raffineria, soprattutto nei periodi di magra, con l'obiettivo di valutare l'impatto delle acque reflue di Raffineria sulla qualità delle acque del fiume;
  - c. presentare lo stato di avanzamento e l'aggiornamento dei progetti e dei programmi di cui ai punti 3.c e 3.d, comunicando i benefici già ottenuti ed i successivi interventi programmati;
  - d. avviare il life cycle assessment (LCA) della Raffineria;
  - e. produrre un aggiornamento delle tempistiche di cui al punto 3h.

#### Prescrizioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

6) Quale misura di mitigazione, le aree libere a contorno dell'area della Raffineria siano piantumate a verde con assenze autoctone.



*Il Ministro dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

- L'ottemperanza alle prescrizioni 1, 4a, 3d, 3h, 5c (per ciò che concerne l'aggiornamento del punto 3d), 5d, 5e, andrà verificata dal MATTM.
- L'ottemperanza alle prescrizioni 2, 3a, 3b, 3c, 3e, 3f, 3g, 4b, 5a, 5b, 5c (per ciò che concerne l'aggiornamento del punto 3c), andrà verificata da ARPA.

L'ottemperanza alla prescrizione n. 6 sarà verificata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società Tamoil Raffinazione SpA, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, al Ministero per lo Sviluppo Economico e alla Regione Lombardia. Sarà cura della Regione Lombardia comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati;

La Società Tamoil Raffinazione SpA trasmetterà al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione Salvaguardia Ambientale copia del provvedimento autorizzativo finale.

Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali sul sito WEB del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Roma li

IL MINISTRO  
DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE

IL MINISTRO  
PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI